



ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE
"GIUSEPPE MOSCATI"

Via Solimena, 44 – 80029 Sant'Antimo (NA)

Tel. 081/8330401

www.ismoscati.edu.it – nais077006@istruzione.it – nais077006@pec.istruzione.it

C.F. 95006280630 – UFD3TO



Prot. 5181/II-10 del 29/05/2024

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO

Il giorno **29 maggio 2024** alle ore 11,00 nel locale Presidenza dell'Istituto Superiore "Giuseppe Moscati" di Sant'Antimo (NA) viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Prof.ssa Antonietta Maglione FIRMATO

b) per la RSU d'Istituto i proff:

Pasquale De Cristofaro FIRMATO

Malvina Buonanno FIRMATO

Rosa Agizza FIRMATO

c) per le OO.SS.:

FLC-CGIL ASSENTE

CISL SCUOLA FIRMATO VOLPICELLI FRANCESCO

GILDA-UNAMS FIRMATO MIRANDA BONAVENTURA

SNALS-CONFALS FIRMATO PONTICIELLO NAZARIO

ANIEF FIRMATO PEDATA ANTIMO

ANIEF FIRMATO PAESANO MARIA GRAZIA

INDICE

TITOLO PRIMO-PARTE NORMATIVA

CAPO I- DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1- Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

Art.2- Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

CAPO II- RELAZIONI SINDICALI CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art.3- Bacheca sindacale e documentazione

Art.4- Permessi sindacali

Art.5- Agibilità sindacale

Art.6- Trasparenza amministrativa

Art.7- Patrocinio e diritto di accesso agli atti

Art.8 Assemblee sindacali

Art.9- Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

Art.10- Svolgimento delle assemblee sindacali

Art.11- Sistema delle relazioni sindacali di istituto

Art.12- Materie oggetto di contrattazione di istituto

Art.13- Materie oggetto di confronto

Art.14- Materie oggetto di informazione

CAPO III- LA COMUNITA' EDUCANTE

Art.15- La comunità educante

CAPO IV- DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16- Incontro di inizio anno con il personale ATA

Art.17- Chiusura Prefestiva

Art.18- Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

TITOLO SECONDO-CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I- ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art.19- Campo di applicazione

Art.20- Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Art.21- Servizio di Prevenzione e Protezione

Art.22- Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art.35)

Art.23- I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Art.24- Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

CAPO II- I CRITERI E LE MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDICALI, NONCHE' LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALLA L.146/90

Art.25- Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

CAPO III - I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITA' ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

Art.26- Individuazione dei criteri

Art.27- Fasce di oscillazione

CAPO IV - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

Art.28- Criteri di applicazione

CAPO V – RIFLESSI SULLA QUALITA' DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITA' DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' SCOLASTICA.

Art. 29 – Adozione provvedimenti

TITOLO TERZO-CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO E ATA.

CAPO I- ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AI PLESSI

Art.30- Assegnazione dei docenti

Art.31- Assegnazione personale ATA

CAPO II – CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE

Art.32- Individuazione del personale

Art.33- Criteri di retribuzione

Art.34-Utilizzazione del personale nei progetti PON, POR, PNRR

Art. 35-Accesso ed assegnazione degli incarichi

Art. 36-Sostituzione dei colleghi assenti

Art. 36 Bis- Criteri per l'attribuzione ai docenti delle ore residue eccedenti l'orario cattedra

Art. 36 Ter – Orario di insegnamento settimanale

Art. 37-Formazione del Personale

TITOLO QUARTO—PARTE ECONOMICA

CAPO I- CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Art.38- Risorse finanziarie disponibili

Art.39- Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Art.40- Funzioni Strumentali

Art.41- Incarichi Specifici Personale ATA

Art.42- Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Art.43- Compensi per le attività di educazione fisica

Art.44- Compensi per aree a rischio

Art.45- Valorizzazione del personale

Art. 46 – Tutor Scolastico e Orientatore

Art.47- Attività di recupero

Art.48- Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Art.49- PCTO

CAPO II- LIQUIDAZIONE COMPENSI

Art.50- Determinazione di residui

Art.51- Liquidazione compensi

Art.52- Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

CAPO III - ARTICOLI AGGIUNTIVI/INTEGRATIVI

Art 53 - Tetto massimo dei compensi al personale

Art 54 - Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente ed ATA, derivanti da tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale. [art.30, comma 4, lett. c3), CCNL 2019/21]

Art 55 - Criteri per l'attribuzione di compensi accessori e per la ripartizione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari per l'a.s. 2023-2024. [art.30, comma 4, lett. c3), CCNL 2019/21]

Art. 56 Verifica dell'accordo (*clausola obbligatoria art. 8, co.10 CCNL 19-21*)

Art.57- Disposizioni finali

CAPO IV- INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART.30 CCNL 2019/21

Art.58- Informazioni sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del Personale Docente, Educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente scolastica dell'Istituto Superiore Statale "Giuseppe Moscati" Sant'Antimo (NA) e la delegazione sindacale, si applica a tutto il Personale Docente, Educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca sindacale riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, la bacheca sindacale è ovviamente presente sul sito web in apposita sezione. Inoltre presso la Scuola sono presenti n. 2 bacheche fisiche, la cui posizione fu concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - nella sede centrale 1° piano spazio antistante Ufficio Presidenza;
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto (sede centrale e sede succursale).

2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un congruo preavviso.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante effettuato, all'inizio dell'anno scolastico in corso, dal Dirigente Scolastico è di 63 h e 45 minuti (calcolato sul n. 150 personale a T.I. docenti e ATA).

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima la diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola

istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 5 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 5 giorni può essere ridotto a 3 giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 08,00 alle ore 10,00 oppure dalle ore 12,00 alle ore 14,00.

5. Le assemblee del Personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il Personale Docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente:

La quota di personale ATA da assicurare ai servizi è di seguito indicata:

Sede	Assistente amministrativo	Assistente tecnico	Collaboratore scolastico	DSGA
I.S. "GIUSEPPE MOSCATI"	1	1	4	

Per la sede succursale è stabilito in 3 unità di collaboratore scolastico ed 1 unità di assistente tecnico la misura atta ad assicurare i servizi minimi e le prestazioni indispensabili.

4. Quanto previsto al comma 3 vale, in rapporto proporzionale, anche per assemblee congiunte di Personale Docente e ATA quando le attività didattiche non sono completamente sospese.

La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, disponibilità dei singoli e rotazione nel corso dell'anno scolastico

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al Personale Docente Educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il Personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di

Formazione dei Docenti;

- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del Personale Docente, Educativo ed ATA (con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del Personale Docente, Educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica (si rimanda al Titolo III)
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al Personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della

contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il Personale Docente ed educativo, il DSGA ed il Personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il Personale ATA. Il Personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017". In data 5 ottobre 2023 nell'incontro con il personale ATA, tenutosi presso l'ufficio di Presidenza, con riunioni per distinti profili, è stato rivolto al personale presente l'invito a presentare l'istanza per la partecipazione alle attività aggiuntive di istituto.

Art. 17 – Chiusura Prefestiva

Le parti concordano che per l'anno scolastico in corso si prevedono chiusure prefestive dell'istituto o eccezionali chiusure in concomitanza di festività previste dal calendario regionale. I giorni di chiusura sono determinati, su richiesta di almeno il 50% + 1 del personale ATA nei periodi di interruzione delle attività didattiche, con delibera del Consiglio d'Istituto.

L'eventuale chiusura sarà disposta dal Dirigente scolastico una volta acquisita la delibera del Consiglio d'Istituto; il relativo provvedimento dovrà essere pubblicato all'Albo della Scuola.

Le giornate non lavorate rientranti nell'orario d'obbligo, saranno recuperate o decurtate dalle giornate di ferie.

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

1. La riduzione dell'orario di lavoro e la flessibilità oraria, contemplata dall'art. 55 del CCNL 2006/2009, non viene applicata perché non ricorrono le condizioni previste dalla normativa.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;

- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro. Il *responsabile del servizio di prevenzione e protezione* (RSPP) può essere interno ove disponibile o affidato a professionisti esterni. In questa istituzione scolastica il servizio di prevenzione e protezione è affidato ad un **esperto esterno** (ing. Federico Regalbuto) in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 81/08. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

Figura	Sede	Numero contingente
Addetti Prevenzione Antincendio	I.S. "GIUSEPPE MOSCATI"	20
Addetti al Primo Soccorso	I.S. "GIUSEPPE MOSCATI"	26
Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica, chiamate all'estero	I.S. "GIUSEPPE MOSCATI"	5
Responsabili emergenze	I.S. "GIUSEPPE MOSCATI"	5
Responsabile area di raccolta	I.S. "GIUSEPPE MOSCATI"	8

3. Ogni dipendente (Docente o ATA) deve, in generale, in base alla formazione posseduta ed alle istruzioni e mezzi forniti dal datore di lavoro, curare la propria salute/sicurezza e quella degli altri soggetti presenti sul luogo di lavoro che possano subire gli effetti delle sue azioni/omissioni.

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

L'aggiornamento del DVR seguirà i dettami del Decreto Legislativo n. 81/2008. Per l'anno scolastico 2023/24 in data 26/09/2023, prot. 8339, si è tenuta la riunione periodica di prevenzione ai sensi dell'art. 35 D. Lgs. 81/08 smi.

L'organigramma della sicurezza è pubblicato sul sito istituzionale della scuola.

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 24 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso), prof.ssa Malvina Buonanno.

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;

- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 - le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
7. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
8. Entro 10 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I CRITERI E LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALLA L.146/90

Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente Scolastico/OO. SS sottoscritto (All. A).

CAPO III

I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

Art.26 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale (alcuni esempi):
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni tre
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione

entro il 10 giorni dall'inizio dell'a.s. o 10 giorni dall'assunzione in servizio.

3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art.27 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT (altri profili) nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

CAPO IV

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

Art.28 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. **Individuazione degli strumenti utilizzabili**
L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale **ESCLUSIVAMENTE** via telefonica, portale Argo, posta elettronica, sito web della Scuola.
3. **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**
Si concorda che **ESCLUSIVAMENTE** il **DIRIGENTE SCOLASTICO**, o chi indicato dallo stesso in sua vece per i docenti e il DSGA per il personale ATA, possono utilizzare lo strumento di comunicazione email (istituzionali e/o personali) e telefoni (fissi e/o mobili), opportunamente comunicati, per inviare comunicazioni al personale.
4. **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**
Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie:

Giorni	Orario antimeridiano		Orario pomeridiano	
	dalle	alle	dalle	Alle
Lunedì	8,00	14,00	15,00	17,00
Martedì	8,00	14,00	15,00	17,00
Mercoledì	8,00	14,00	15,00	17,00
Giovedì	8,00	14,00	15,00	17,00
Venerdì	8,00	14,00	15,00	17,00
Sabato	8,00	13,00		

escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne salvo eventi eccezionali di tipo oggettivo.

CAPO VI

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA.

(ex art.22 comma 4 lettera c9 ccnl scuola 2018 come modificato dal vigente CCNL 2019/21)

Art.29 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - PNRR.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore

prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO E ATA.

(ex art.22 comma 4 lettera C9 CCNL Scuola 2018 come modificato dal vigente CCNL 2019/21)

CAPO I

ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AI PLESSI DELLO STESSO COMUNE

Art. 30- Assegnazione dei docenti

In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi, salvaguardando ove possibile la continuità didattica secondo i seguenti criteri:

- i docenti possono essere assegnati anche su più indirizzi, secondo i principi dell'organizzazione, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'ottimizzazione che devono essere finalizzati al successo dell'istituzione scolastica;
- possibilità data al Dirigente di applicare la discrezionalità di assegnare i docenti alle classi e/o ai plessi in situazioni di gravi ed accertate conflittualità e/o anomalie.

In caso di contrazione di orario nell'organico di diritto si farà riferimento al CCNI 2022/2025 art.11 comma 8.

Art. 31- Assegnazione personale ATA

L'assegnazione dei collaboratori scolastici ai singoli plessi è un atto di organizzazione che rientra nella competenza esclusiva del Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 25, comma 4°, del D.Lgs.165/2001 e smi che recita "nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al Dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale". a disposizione, delle caratteristiche personali e delle dinamiche relazionali dei soggetti interessati.

Vengono di seguito indicati i criteri generali a cui si riferiscono per l'assegnazione dei collaboratori scolastici ai plessi:

1. Mantenimento della continuità nella sede occupata nel corrente anno scolastico, salvo motivate esigenze organizzative del servizio e salvo comprovati e documentati casi di incompatibilità ambientale. La continuità deve garantire la qualità del servizio. Infatti, la continuità di servizio nel plesso non costituisce elemento ostativo ad una diversa assegnazione nel caso in cui siano insorti problemi di carattere organizzativo o relazionale con altri collaboratori, con genitori e con docenti;
2. Compatibilità ambientale e/o di rapporto con colleghi, genitori e personale docente: atteggiamento collaborativo (motivante o demotivante verso i colleghi), linguaggio, condotta, rispetto degli obblighi del dipendente e del codice disciplinare (artt. 92 e 95 del CCNL 2007, artt.

11, 13, 24 CCNL 2018);

3. Maggiore anzianità di servizio;

4. Disponibilità del personale stesso a svolgere specifici incarichi previsti dal CCNL.

CAPO II

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE

Art. 32 - Individuazione del personale

L'individuazione del personale che svolge attività aggiuntive a carico del fondo dell'istituzione scolastica avviene nel rispetto dei seguenti criteri in ordine di priorità:

- a. disponibilità degli interessati;
- b. possesso della professionalità richiesta;
- c. documentate esperienze pregresse;
- d. disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione;
- e. coincidenza tra sede di servizio e svolgimento dell'attività;
- f. rotazione a parità di condizioni tenuto conto degli incarichi pregressi nell'anno scolastico in corso.

Art.33- Criteri di retribuzione

Al termine dell'anno scolastico viene effettuata una valutazione dell'attività svolta, sulla base di una relazione presentata dai referenti delle singole attività, nell'ambito della valutazione finale del POF e del PTOF.

Il compenso per le attività aggiuntive viene erogato sulla base delle ore effettivamente prestate, ove non dovesse essere possibile di farà ricorso a compensi forfettari su una base oraria di riferimento.

Per il personale ATA, la quota oraria aggiuntiva può essere sostituita, a richiesta, da riposi compensativi.

Il pagamento dei compensi verrà predisposto entro il 31 agosto a condizione che ci sia la disponibilità finanziaria.

Art.34- Utilizzazione del personale nei progetti PON, POR, PNRR

L'utilizzazione dei docenti nei progetti PON, POR, PNRR è disposta, in linea generale, sulla base dei seguenti criteri indicati in ordine prioritario:

- a. indicazioni contenute nei singoli bandi dei programmi nazionali o comunitari e con riferimento ai criteri specifici riportati nei progetti;
- b. competenza professionale specifica;
- c. titolo di studio specifico;
- d. dichiarata disponibilità;
- e. competenze informatiche richieste per la gestione dei progetti;
- f. esperienze di ricerche specifiche;
- g. pubblicazioni;
- h. in caso di più richieste pervenute, la minor cumulabilità di incarichi.

In caso di richieste plurime, si attuerà il criterio della minor cumulabilità di più incarichi.

Per il personale ATA da incaricare per l'attività di PON, POR, PNRR sarà individuato tenendo conto dei seguenti criteri:

- domanda di partecipazione;
- professionalità;
- esperienza precedenti.

Ad ogni modo si cercherà comunque di garantire una partecipazione equa alle attività aggiuntive svolte nell'istituto.

Art.35 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione

Art.36-Sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21-il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni.

Le sostituzioni dei docenti assenti hanno lo scopo di garantire la tutela dei diritti costituzionali degli alunni: sicurezza, salute e diritto all'istruzione.

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- Secondo il quadro orario delle disponibilità e secondo il seguente ordine:
 1. docenti dell'Organico dell'Autonomia a disposizione (docenti di potenziamento);
 2. docenti della stessa classe a disposizione;
 3. docenti della stessa disciplina a disposizione;
 4. docenti che nelle proprie ore non hanno la classe presente a scuola.
 5. docenti di qualunque disciplina che devono recuperare un permesso orario;
 6. docenti che si sono dichiarati disponibili a svolgere ore aggiuntive non retribuite, che saranno restituite con permessi orari, compatibilmente con le esigenze del servizio;
 7. ore eccedenti a pagamento a docenti che ne hanno fatto richiesta secondo un criterio di rotazione.

I docenti di sostegno, se è assente l'alunno con disabilità (indicazione da utilizzare ove non ci siano altre soluzioni percorribili, come evidenziato nella Nota ministeriale n. 9839 del 08.11.2010 che richiama l'attenzione sull'opportunità di "non ricorrere alla sostituzione dei docenti assenti con personale in servizio su posti di sostegno, salvo casi eccezionali non altrimenti risolvibili"); I docenti di sostegno sono tenuti ad informare chi è preposto alle sostituzioni dei colleghi in caso di assenza dell'alunno disabile loro affidato.

1. In caso di assenza del docente curricolare, se nella classe è presente un docente di sostegno, ci si avvale della presenza del suddetto docente che condivide la stessa classe, compatibilmente con la vigilanza dell'alunno con disabilità in base al principio della con titolarità dell'insegnante di sostegno (art. 13, comma 6 L. 104/92), in questi casi non si parla nemmeno di supplenza ma di diversa organizzazione dell'attività didattica.

Si sottolinea che i collaboratori scolastici possono essere utilizzati in compiti di sorveglianza degli alunni soltanto per brevi momenti.

Art. 36 Bis- Criteri per l'attribuzione ai docenti delle ore residue eccedenti l'orario cattedra

Premesso che va osservato quanto disposto dalla normativa vigente, Il Dirigente Scolastico provvede ad emanare un avviso finalizzato alla richiesta di disponibilità ad effettuare tali ore eccedenti l'orario cattedra.

- Personale con contratto a tempo determinato avente diritto al completamento dell'orario cattedra.

- Personale con contratto a tempo indeterminato:

1. in presenza di plurima disponibilità richiesta mediante avviso, precede il docente che ha maggiore anzianità di servizio, così come collocato in graduatoria interna d'Istituto;
2. ripartizione di eventuale spezzone orario tra più docenti, ove consentito, e nel rispetto dell'unicità dell'insegnamento;
3. rotazione, tra i docenti aventi diritto, con cadenza annuale.

Art. 36 Ter – Orario di insegnamento settimanale

La formulazione dell'orario di lezione, fermo restando il disposto di cui all' art. 25 del D.Lgs. 165/2001, e degli articoli 7 e 10 del D.Lgs 297/1994, è una prerogativa del Dirigente Scolastico che, a tale proposito, tiene conto dei criteri deliberati dagli organi collegiali; eventualmente può avvalersi della collaborazione di una Commissione.

Premesso il primo criteri dell'orario equilibrato per gli alunni, per quanto attiene al giorno libero i docenti possono esprimere fino a 2 desiderate in ordine alla priorità e, di norma, si cercherà di soddisfare almeno uno compatibilmente con le esigenze didattiche.

In caso si eccedenza delle richieste per la stessa giornata, si ricorre alla rotazione annua o sorteggio. Compatibilmente con le esigenze didattiche, l'orario (condizionato da docenti che insegnano in più scuole) è formulato il più possibile senza pause. Si dovrà cercare di evitare quest'ultime (le c.d. ore "buca") distribuendole, ove necessario, equamente tra tutti i docenti del plesso. In ogni caso, le ore di pausa saranno limitate a un massimo di 2 ore, ma solo dopo aver constatato l'effettiva impossibilità di fare altrimenti: a questo proposito, al fine di evitare la seconda ora "buca" sarà possibile rivisitare l'orario di altri docenti la cui formulazione dell'attività orario, in prima applicazione, è senza pause. Allo stesso modo si cercherà di equilibrare sia l'entrata alla prima ora che l'uscita all'ultima tra tutte le discipline ad un massimo di 2 (se non espressamente richiesto e/o motivate esigenze didattiche). L'attività di insegnamento curricolare non deve, superare le 5 ore massime e, di norma, 2 minime giornaliere. L'impegno massimo di un docente comprensivo di tutte le attività non deve superare le 8 ore giornaliere.

Art.37 - Formazione del personale

Le risorse per le attività di formazione per il Personale Docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di Personale Docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

1. **La fruizione da parte dei Docenti** di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio è concessa, in caso di più domande, prioritariamente per attività di formazione e aggiornamento riguardanti iniziative deliberate dal collegio dei docenti, coerenti con il contenuto delle attività previste nel PTOF e connesse:
 - a. A tematiche disciplinari e di particolare rilevanza sul piano pedagogico-didattico;
 - b. A esigenze formative indicate nel PTOF, con particolare rilievo alla ridefinizione e/o costruzione dei curricoli e all'acquisizione di nuove metodologie.
 - c. Ai temi della valutazione e della certificazione delle competenze, ai processi di innovazione in atto;
 - d. Ad attività sulla prevenzione dell'insuccesso scolastico ed i fenomeni di dispersione scolastica;
 - e. A incarichi svolti nell'istituzione scolastica in particolare sul tema della Sicurezza.
2. L'iniziativa di formazione in servizio e/o aggiornamento può riguardare:
 - Corsi promossi dall'Amministrazione centrale e periferica;
 - Da soggetti qualificati e accreditati (Università degli Studi, Consorzi universitari, Interuniversitari, Istituti pubblici di ricerca e l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica di cui all'art.I, comma 610, della L. 296/2006);
 - Corsi in rete con altre scuole e rientranti nelle iniziative di formazione previste dal PTOF;
 - Corsi organizzati a livello di scuola o da scuole viciniori.
3. In caso di numerose richieste di partecipazione, che non permettano di garantire il normale svolgimento delle attività di insegnamento, secondo l'orario delle lezioni in vigore, nella selezione dei partecipanti sarà data priorità ai docenti:
 - che devono completare attività di formazione;
 - che presentano domanda per la prima volta;
 - dell'ambito disciplinare su cui verte il corso;
 - neo-immessi in ruolo;
 - che non hanno svolto attività di aggiornamento/formazione nel precedente anno scolastico.

La scelta del docente che fruisce delle iniziative organizzate dall'amministrazione scolastica centrale e/o periferica è operata dal Dirigente Scolastico tenendo conto dell'incarico ricoperto dal docente nell'istituto di appartenenza

4. Nei limiti di 5 giorni per anno scolastico è ricorrendo i presupposti di cui al precedente punto 1, possono essere esonerato dal servizio i docenti che partecipano ad

attività di formazione in qualità di formatore, esperto o animatore ad attività organizzate dai soggetti indicati al punto 2.

5. La domanda deve essere presentata al Dirigente Scolastico almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'attività per avere il rilascio dell'autorizzazione o l'eventuale motivo di diniego. Al rientro in sede il docente è tenuto a presentare al Dirigente Scolastico copia dell'attestato di partecipazione.
6. Su richiesta del coordinatore del dipartimento disciplinare di appartenenza o del Collegio Docenti, è buona prassi che chi ha usufruito del permesso diffonda il suo sapere all'interno dell'Istituzione Scolastica.
7. Nel caso in cui un docente presentasse richiesta di partecipazione ai corsi di formazione, di cui al punto 2 in concomitanza ai consigli di classe, verrà data priorità all'attività di formazione salvo il caso in cui sia previsto il Collegio perfetto.
8. Ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali sono retribuite secondo le seguenti modalità:
 - a) se c'è capienza del Fondo le ore saranno liquidate per intero;
 - b) qualora il fondo non fosse sufficiente si provvederà a liquidare secondo le seguenti fasce:
 - **Da 0 a 5 ore** eccedenti quelle dovute si provvederà ad erogare un compenso forfettario pari a 2 ore;
 - **Da 0 a 10 ore eccedenti** quelle dovute si provvederà ad erogare un compenso forfettario pari a 4 ore;
 - **Da 0 a 15 ore eccedenti** quelle dovute si provvederà ad erogare un compenso forfettario pari a 6 ore;
 - **Da 0 a 20 ore eccedenti** quelle dovute si provvederà ad erogare un compenso forfettario pari a 8 ore;
 - **Da 0 a 25 ore eccedenti** quelle dovute si provvederà ad erogare un compenso forfettario pari a 10 ore.
9. **Il Personale ATA**, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico può partecipare ad iniziative di formazione e aggiornamento, in relazione al funzionamento del servizio, promosse e gestite dai soggetti indicati al precedente punto 2.

La partecipazione delle iniziative avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali, così come indicato anche nel piano per la formazione del personale ATA redatto dal DSGA ed allegato al Piano ATA 2023/24, salvaguardando la piena funzionalità del servizio dell'istituto.

Qualora il personale partecipi ad iniziative di aggiornamento e formazione svolte al di fuori dell'orario di servizio, le ore prestate in eccedenza possono essere recuperate a domanda, in periodo di sospensione dell'attività didattica, previa esibizione dell'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione del numero delle ore effettivamente svolte.

10. Per il Personale ATA, qualora per lo stesso periodo o corso di formazione vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, si adotterà il criterio dell'alternanza, per la partecipazione:

- a corsi di formazione sulla sicurezza, primo soccorso, handicap;
- a iniziative di formazione in ragione delle mansioni svolte per il miglior funzionamento del servizio e l'attuazione del proprio profilo professionale.

11. Il personale ATA esonerato dal servizio dovrà presentare l'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione delle ore effettivamente svolte.

TITOLO QUARTO – PARTE ECONOMICA

CAPO I

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA E LIQUIDAZIONE COMPENSI

Art. 38 - Risorse finanziarie disponibili

- a. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- c. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al Personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
- d. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
- e. risorse per la pratica sportiva;
- f. risorse per le aree a rischio;
- g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- h. alternanza scuola lavoro (PCTO);
- i. progetti nazionali e comunitari;
- j. eventuali residui anni precedenti;
- k. i fondi di cui al D.M. 63/2023.

A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8 CCNL 2019/21 siglato il 18/01/2024.

Art. 39 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2023/24, comunicate dal M.I.M con nota prot.nr. 25954 del 29/09/2023 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
 - 2 punti di erogazione;
 - 116 unità di personale docente in organico di diritto;
 - 34 unità (compreso il DSGA) di Personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M. prot. n.25954 del 29/09/2023 è stata comunicata la quota per l'anno scolastico 2023/24, come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo
RISORSE FONDO DI ISTITUTO L.D.	€ 67.676,68
FUNZIONI STRUMENTALI L.D.	€ 4.639,41
INCARICHI SPECIFICI ATA L.D.	€ 3.748,12
AREA A RISCHIO ART.9 L.D.	€ 2.388,12
PRATICA SPORTIVA L.D.	€ 2.756,28
ORE ECCEDENTI L.D.	€ 4.048,20
F.DO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE –ART. 1 COMMA 249, LEGGE	€ 15.310,98

N. 160/2019	L.D.	
PCTO	L.S.	€ 13.806,26

Con la nota del M.I.M. prot. n.27523 del 12/10/2023 è stato comunicato il seguente finanziamento per l'anno scolastico 2023/24:

Voce di finanziamento	Importo Lordo Stato	Importo Lordo Dipendente
FINANZIAMENTO TUTOR SCOLASTICO E ORIENTATORE AI SENSI DEL D.M. 63 DEL 5/04/2023	€ 46.076,31	€ 34.722,16

Con l'accordo di concessione M.I.M. prot.n.51221 del 18/12/2023 ai sensi del D.M. 170/2022 azioni di prevenzioni e contrasto alla Dispersione Scolastica

Voce di finanziamento	Importo
PNRR Investimento 1.4: intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di I e II grado e alla lotta alla Dispersione Scolastica L.S.	€ 269.166,84
Totale Incarichi da assegnare L.S.	€ 269.166,84
Economia	€ 0,00

Affidamento incarichi:

- per l'affidamento degli incarichi al personale coinvolto nell'attività PNRR Dispersione Scolastica si applicheranno i principi di trasparenza, equità di distribuzione degli incarichi evitando ove è possibile di nominare personale già contemplato nel funzionigramma con corresponsione nel FIS ed equità sui carichi di lavoro e sui rimborsi.

Altre Voce di finanziamento	Importo Assegnato	Spesa prevista	Economia
SCUOLA VIVA 21/27 L.D.	€ 15.321,14		
N. 9 DOCENTI INDIVIDUATI		€ 7.239,69	
N. 10 PERSONALE ATA		8.081,45	
TOTALI L.D.	€ 15.321,14	€ 15.321,14	€ 0,00

Altre Voce di finanziamento	Importo Assegnato	Spesa prevista	Economia
BANDO SIAE PER CHI CREA Edizione 2023 L.D.	€ 6.304,82		
N. 4 DOCENTI INDIVIDUATI		€ 2.799,70	
N. 6 PERSONALE ATA		€ 3.505,12	
TOTALI L.D.	€ 6.304,82	€ 6.304,82	€ 0,00

Per quanto concerne le Economie Anno Precedente si elencano:

Voce di finanziamento	Importo
Economia F.I. aa.ss. precedenti	€ 18.932,81
Economie ore eccedenti a.s.2022/23	€ 13,64
Economia pratica sportiva aa.ss. precedenti	€ 5.516,40
Economia PCTO a.s. 2022/23 L.S. P.A. 2023/24	€ 2.185,17

Art. 40 - Funzioni Strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione Strumentale	Lordo dipendente
1	GESTIONE DEL PTOF	€ 1.159,86
2	COACHING PROFESSIONALE DOCENTI, PROGETTAZIONE INNOVATIVE E DIDATTICA PERSONALIZZATA	€ 1.159,85
3	DIDATTICA E CULTURA DELL'INCLUSIONE	€ 1.159,85
4	ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	€ 1.159,85
Totale Spesa L.D.		€ 4.639,41
Totale Budget a.s. 23/24		€ 4.639,41
Economia		€ 0,00

Art.41 - Incarichi Specifici Personale ATA

I compiti del Personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.

Gli incarichi specifici saranno attribuiti tenuto conto dei seguenti criteri:

- richiesta di attribuzione di incarichi specifici
 - professionalità
 - esperienze pregresse nell'espletamento dell'incarico.
- c) **per il prossimo anno scolastico (a partire dall'a.s.2024/25)**: per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF. *(in contrattazione di istituto è possibile*

prevedere che per il personale titolare di posizione economica l'indennità correlata all'incarico sia assorbita in tutto o in parte fino alla concorrenza del valore della posizione economica in godimento).

Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, non titolare di posizione economica, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
COORDINATORE AREA DIDATTICA E GESTIONE ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI	1 AA	€ 600,00
COORDINATORE AREA PENSIONI	1 AA	€ 600,00
INCARICO ASSOLVIMENTO COMPITI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	4 CS	€ 600,00
ATTIVITA' DI PICCOLA MANUTENZIONE	3 CS	€ 448,12
UTILIZZO MACCHINA LAVAPAVIMENTI	3 CS	€ 900,00
DISCARICO BENI INSERVIBILI	1 AT	€ 300,00
CENSIMENTO GESTIONE BENI PATRIMONIALI DELLA SCUOLA	1 AT	€ 300,00
Totale Incarichi assegnati L.D.		€ 3.748,12
Totale budget a.s. 23/24 L.D.		€ 3.748,12
Economia		€ 0,00

Art. 42 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica la parte variabile, pari ad € **5.250,00** (lordo dipendente) da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione, parte variabile, al Dsga; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del Dsga per 30 giorni di sostituzione pari ad € **516,13** (lordo dipendente).

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € **96.154,34** viene così ripartita (secondo il criterio individuato in sede di contrattazione):

70 % - pari ad € **67.308,04** al Personale Docente

30 % - pari ad € **28.846,30** al Personale ATA.

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano così assegnate:

Si stabilisce che le economie relative al Fondo di Istituto relative agli anni precedenti siano destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA.

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del Fondo dell'Istituzione Scolastica e la relativa

ripartizione tra il personale docente e non docente:

FINANZIAMENTI	IMPORTO L.D.	DOCENTI 70%	ATA 30%
FIS A.S. 2023/24	€ 67.676,68		
FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE A.S. 2023/24	€ 15.310,98		
ECONOMIA FIS A.S. 2022/23	€ 18.932,81		
TOTALE A.S. 2023/24	€ 101.920,47		
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA A.S. 2023/24	- € 5.250,00		
INDENNITA' DI DIREZIONE AL SOSTITUTO DEL DSGA A.S. 2023/24	- € 516,13		
TOT DISPONIBILITA' A.S. 2023/24	€ 96.154,34	€ 67.308,04	€ 28.846,30

1. DOCENTI

La quota spettante ai docenti è di € **67.308,04** viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti.

Attività	Nr. ore	Nr. unità	Lordo dipendente
COLLABORATORI E STAFF D.S.	300	3	€ 5.601,75
COORD. DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	80	8	€ 1.498,00
REFERENTI	680	25	€ 12.687,50
COMMISSIONI	525	23	€ 9.833,25
COORD. DI CLASSE	970	42	€ 18.098,50
CORSI DI RECUPERO	250		€ 13.750,00
PROGETTI	30	1	€ 577,50
FORMAZIONE DOCENTI OLTRE LE 40+40 ORE	200		€ 3.850,00
FONDO RISERVA DOCENTI *			€ 1.411,54
TOTALI			€ 67.308,04
BUDGET FIS 70% DOCENTI A.S. 23/24			€ 67.308,04
ECONOMIA			€ 0,00

* **FONDO DI RISERVA** - Viene accantonato una quota del FIS riservata ai docenti per €. 1.411,54 lordo dipendente per retribuire eventuali attività aggiuntive del personale docente non previste all'inizio dell'anno scolastico, previa intesa con le RSU.

2. PERSONALE ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta ad **€ 28.846,30** lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

Attività	ATA 30%	Nr. unità	Lordo dipendente
AA. STRAORDINARIO N° ORE 249		9	€ 3.852,65
AA. INTENSIFICAZIONE N° ORE 162		9	€ 2.505,60
AT. STRAORDINARIO N° ORE 232		11	€ 3.590,20
AT. INTENSIFICAZIONE N° ORE 142		11	€ 2.198,20
CS. STRAORDINARIO N° ORE 952		18	€ 12.695,00
CS. INTENSIFICAZIONE N° ORE 300		18	€ 4.000,00
TOTALI	€ 28.846,30		€ 28.841,65
ECONOMIA			€ 4,65

Art.43 - Compensi per le attività di Educazione Fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica a.s. 23/24 per un totale di **€ 8.272,68** (assegnazione finanziamento a.s. 2023/24 di € 2.756,28 + economie pratica sportiva di € 5.516,40) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti di Educazione Fisica per le ore effettivamente prestate.

Attività – Pratica Sportiva -	Lordo dipendente
N° 4 DOCENTI DI EDUCAZIONE FISICA – SPESA PREVISTA	€ 8.272,68
TOT. BUDGET A.S. 23/24	€ 8.272,68
ECONOMIA	€ 0,00

Art.44 - Compensi per aree a rischio

Le parti si riservano di incontrarsi per definire eventuali compensi per il personale coinvolti in tale attività sulla base dei criteri generali assunti in sede di contrattazione regionale e nel caso di presentazione e relativa approvazione-finanziamento dell'elaborato progettuale.

Attività	Docente e ATA	Lordo dipendente
ATTIVITA' DA REALIZZARE	Docente e ATA	€ 2.388,12

Art.45 - Valorizzazione del personale

La legge di Bilancio per il 2020, dispone al comma 249 dell'art.1 "le risorse iscritte nel fondo di cui art.1, comma 126 della L.107 del 13/07/2015 già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa sono utilizzate dalla contrattazione integrativa di istituto a favore del personale della scuola, senza ulteriore vincolo di destinazione".

Il totale dei compensi (Lordo Dipendente) come sopra stabiliti ammonta complessivamente a € **15.310,98** e rientra nei criteri di ripartizione di cui agli **art. 38 e 42**.

Art. 46 – Tutor Scolastico e Orientatore

La nota M.I.M. prot. n.27523 del 12/010/2023 ha assegnato a questa istituzione Scolastica la risorsa complessiva pari a € 34.722,16 Lordo Dipendente (€ 46.076,31 Lordo Stato) .

Ai sensi del D.M. 63 del 05/04/23 e dell'Allegato "B" da cui si evincono almeno n. 12 tutor n. 1 orientatore, ammessi alla formazione. Le risorse assegnate per l'a.s. 23/24 terranno conto della necessità di riconoscere all'orientatore un compenso compreso tra un valore minimo pari a € **1.500,00** (L.S.) e un valore massimo pari a € **2.000,00** (L.S) e per ciascun tutor, per ciascun raggruppamento di studenti, un compenso compreso tra un valore minimo pari a € **2.850,00** (L.S.) e un valore massimo pari a € **4.750,00** (L.S).

Questo Istituto secondo le indicazioni del M.I.M individuerà, orientativamente, 1 tutor per raggruppamenti costituiti da un minimo di 30 studenti fino ad un massimo di 50 studenti.

Considerato il numero delle candidature pervenute e compatibilmente con le risorse disponibili saranno retribuiti n. 15 Tutor anziché 12 e n. 1 Orientatore come segue:

N. soggetti	Tipologia	Lordo Dipendente	Lordo Stato	Tot. L.D.	Tot. LS
15	Tutor	€ 2.214,33	€ 2.938,42	€ 33.214,95	€ 44.076,30
1	Orientatore	€ 1.507,16	€ 2.000,00	€ 1.507,16	€ 2.000,00
TOTALE DA RETRIBUIRE				€ 34.722,11	€ 46.076,30
TOTALE FINANZIAMENTO				€ 34.722,16	€ 46.076,31
ECONOMIE				€ 0,05	€ 0,01

Art.47 - Attività di recupero –

Per il corrente anno scolastico il recupero degli studenti viene effettuato già dal mese di dicembre 2023 utilizzando le ore di potenziamento mediante attività di sportello e fino al primo quadrimestre e con i fondi Dispersione Scolastica mediante attività di mentoring e moduli progettuali di recupero delle competenze di base.

Inoltre potranno tenersi corsi di recupero dei debiti a fine anno scolastico secondo le decisioni assunte dal Collegio dei Docenti o per classi parallele o con alunni dello stesso gruppo di classe secondo i seguenti criteri:

- a. docenti che diano la disponibilità;
- b. docenti non impegnati negli Esami di Stato;
- c. docente non titolare della classe dove ci sono gli alunni con il debito per garantire agli alunni una diversa metodologia di studio.

I corsi di recupero, anche effettuati per classi parallele, non potranno avere durata inferiore alle 10 ore e superiore alle 20.

I corsi di recupero effettuati a chiusura delle attività didattiche saranno retribuiti con euro **55,00** ad ora prestata a partire dal 1/1/2024, sono previste attività di recupero per numero **ore 250** pari ad € **13.750,00**.

Art.48 – Ore di sostituzione colleghi assenti –

Per il corrente anno scolastico il budget assegnato è di € 4.048,20, il personale docente sarà individuato secondo i criteri citati all'art. 36.

Attività	Lordo dipendente
TOTALE BUDGET ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE COLEGHI ASSENTI A.S. 23/24 L.D.	€ 4.048,20
TOTALE SPESA PREVISTA	€ 4.048,20
ECONOMIA	€ 0,00

Art.49 - PCTO

Il finanziamento specifico previsto per l'a.s. in corso di € 13.806,26 (Lordo Stato) + l'economia finanziamento PCTO a.s. 22/23 pari ad € 2.185,17 (Lordo Stato) per un totale di **“DISPONIBILITA' PCTO a.s. 23/24” di € 15.991,43** (Lordo Stato) sarà destinato a retribuire gli esperti esterni di formazione, i docenti e il personale ATA, per le attività relative ai Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento (ex alternanza scuola lavoro) secondo la seguente tabella Lordo Stato:

Funzione	Docente/ATA	Spesa prevista	Disponibilità
TOT. BUDGET PCTO A.S. 23/24			€ 15.991,43
ATTIVITÀ SVOLTA DALLE AZIENDE FORMATRICI		9.415,86	
REFERENTE PCTO ORE 100	N. 1 DOCENTE	€ 2.478,11	
TUTOR 150 ORE	N. 8 DOCENTI	€ 3.674,06	
ASS.TE AMM.VO 20 ORE	ASS.TE AMM.VO	€ 423,40	
TOTALI		€ 15.991,43	€ 15.991,43
ECONOMIA			€ 0,00

Il personale ATA da incaricare per l'attività di partecipazione al PCTO sarà individuato tenendo conto dei seguenti criteri:

- Domanda di partecipazione;
- Professionalità;
- Esperienza precedenti.

Ad ogni modo si cercherà comunque di garantire una partecipazione equa alle attività aggiuntive svolte nell'istituto.

CAPO II

LIQUIDAZIONE COMPENSI

Art. 50 - Determinazione di residui

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 51 - Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, previa disponibilità sul POS.

Art. 52 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

CAPO III

ARTICOLI AGGIUNTIVI/INTEGRATIVI

Art 53 - Tetto massimo dei compensi al personale

1) Tetto massimo dei compensi al personale Docente

Il tetto massimo dei compensi annuali di natura accessoria, per partecipazione ad attività previste e retribuibili con il FMOF e/o con risorse regionali, nazionali o comunitarie e/o con altra retribuzione accessoria, per ciascun docente è stabilito in **€ 7.000 LD (euro Settemila/00 LD)**. Tale tetto massimo, eventualmente incrementabile nella misura massima del 15%, si applica anche nel caso di svolgimento di più incarichi. Infine, detto limite è derogabile solo in caso di accertata e dimostrata carenza di disponibilità da parte del personale docente a ricoprire incarichi aggiuntivi.

2) Tetto massimo dei compensi al personale ATA

Il tetto massimo dei compensi annuali di natura accessoria, per partecipazione ad attività previste e retribuibili con il FMOF e/o con risorse regionali, nazionali o comunitarie e/o con altra retribuzione accessoria, per il personale ATA è stabilito in **€ 5.000 LD (euro Cinquemila/00 LD)**. Tale tetto massimo, eventualmente incrementabile nella misura massima del 15%, si applica anche nel caso di svolgimento di più incarichi. Infine, detto limite è derogabile solo in caso di accertata e dimostrata carenza di disponibilità da parte del personale ATA a ricoprire incarichi aggiuntivi.

Art. 54 - Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente ed ATA, derivanti da tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale. [art.30, comma 4, lett. c3), CCNL 2019/21]

1. Sono oggetto di apposita sequenza contrattuale integrativa tutte le competenze accessorie da corrispondere al personale scolastico, a prescindere dalla fonte di finanziamento (risorse stanziare sui POS ovvero assegnazioni sui conti di tesoreria delle istituzioni scolastiche). Pertanto, sono oggetto di contrattazione anche tutte le risorse che transitano sui bilanci scolastici destinate alla remunerazione del personale.
2. Il dirigente scolastico, nel momento in cui sono assegnati alla scuola fondi di qualunque provenienza, comunque destinati alla remunerazione del personale, convocherà

tempestivamente le parti sindacali per fornire l'informazione relativa finalizzata ad avviare un'apposita sequenza contrattuale per definire *i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori del personale docente e ATA*.

3. Relativamente ai Progetti nazionali o comunitari effettivamente assegnati alla scuola viene data informazione alle parti sindacali comprensiva delle delibere di approvazione degli OO.CC.
4. All'informazione sui fondi assegnati all'istituzione scolastica, destinati alla retribuzione del personale, seguirà un'apposita sequenza contrattuale per negoziare l'attribuzione in quota parte al personale docente e ATA, nonché per determinare i relativi compensi, ad eccezione di quelli previsti dal finanziamento stesso a costi standard.
5. Nell'affidamento di tutti gli incarichi aggiuntivi di cui si tratta, saranno sempre indicate:
 - la delibera del collegio docenti;
 - il numero di ore da retribuire o il compenso forfetario;
 - la tipologia dell'attività (attività funzionali o di insegnamento);
 - le mansioni affidate;
6. Copia riassuntiva, delle attività programmate, dei nominativi del personale coinvolto nelle attività e delle retribuzioni previste, verrà consegnata in sede di informazione iniziale alle parti sindacali.

In sede di informazione e verifica finale sull'utilizzo dei fondi per il salario accessorio di cui al presente articolo, sarà data specifica indicazione sulle retribuzioni di ciascuna unità di personale coinvolta nella realizzazione dei progetti relativi ai commi 1 e 2 di questo articolo.

Art. 55 Criteri per l'attribuzione di compensi accessori e per la ripartizione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari. [art.30, comma 4, lett. c3), CCNL 2019/21]

1. I fondi relativi ai progetti comunitari e nazionali già assegnati e/o da assegnare saranno ripartiti, fatti salvi i costi standard prefissati dal progetto stesso, in base ai criteri generali di attribuzione e ripartizione concordati in apposita sequenza contrattuale.
2. A titolo esemplificativo si definisce il modello di ripartizione in quote percentuali riferite all'importo complessivo Lordo Stato del progetto:

	PON-FSE, POR, PNRR, altro	Budget LS	% LS
	FIGURE/RUOLI	Importo LS	100%
1	Esperti, Tutor, Team di progetto, Altro	Costi standard o diretti LS	60%
2	COORDINAMENTO (DS, DSGA, altro)	Costi gestionali o indiretti LS	?%
3	ATA (CS, AA, AT)	Costi gestionali o indiretti LS	25%
4	Materiali	Costi gestionali o indiretti LS	?%
5	Pubblicità	Costi gestionali o indiretti LS	?%

3. La quota percentuale riservata ai costi gestionali indiretti di cui al n. 3 della precedente tabella sarà utilizzata in maniera equilibrata ed efficace rispetto alle caratteristiche e alle necessità del progetto per la remunerazione del personale ATA; eventuali risorse residue e/o non impegnate di tale quota, saranno impegnate per l'acquisto di ulteriori materiali di consumo e/o ogni altro materiale utile al progetto.
4. Per ogni modulo finanziato si dovrà prevedere il supporto di un CS con attribuzione di monte ore corrispondente a quello del modulo stesso.
5. Per ogni modulo da espletare in tutto o in parte in laboratorio si dovrà prevedere il supporto

di personale AT specifico con attribuzione di monte ore corrispondente a quello da svolgere effettivamente nel laboratorio stesso.

6. Per ogni modulo si dovrà prevedere il supporto di personale AA con attribuzione di monte ore adeguato e commisurato alla gestione amministrativa del modulo, comunque in misura non inferiore al 50% del monte ore del modulo stesso.
7. Per ogni altra risorsa di qualunque provenienza assegnata alla scuola, comunque destinata alla remunerazione accessoria del personale, si dovrà procedere nei termini indicati nel precedente comma 1 attraverso un'apposita sequenza contrattuale integrativa.

Art. 56 Verifica dell'accordo (*clausola obbligatoria art. 8, co.10 CCNL 19-21*)

1. I soggetti firmatari del presente contratto hanno titolo a richiedere – non prima che siano trascorsi 90 giorni dalla sottoscrizione - la verifica del suo stato di attuazione.
2. È comunque prevista l'integrazione per istituti non trattati; le integrazioni possono essere richieste da uno qualsiasi dei componenti della RSU eletta, nonché dalle OO.SS. firmatarie del CCNL, o dal Dirigente scolastico; la richiesta di integrazione dà luogo a nuova trattativa.
3. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro la conclusione dell'anno scolastico di riferimento, prima della liquidazione dei compensi al personale.

L'informazione relativa alle attività ed ai progetti retribuiti con il fondo d'Istituto e con altre risorse pervenute nella disponibilità dell'Istituto per la remunerazione del personale sarà fornita alla parte Sindacale (RSU e OO.SS.) mediante prospetti riepilogativi analitici del FMOF e di ogni altra risorsa finanziaria aggiuntiva destinata al personale, con indicazione delle attività, importi e numero di lavoratori retribuiti, secondo le modalità previste dal CCNL 2019-2021 e dalla normativa vigente

Art. 57 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- Allegato A Protocollo di intesa D.S./OO.SS. sottoscritto relativo alle procedure in caso di sciopero
- Allegato 1 FIS Personale Docente
- Allegato 2 FIS Personale ATA
- Allegato "a" Budget a.s. 23/24.

CAPO IV

INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART.30 CCNL 2019/21

Art. 58 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed ATA) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Sant'Antimo, 29/05/2024

Il Dirigente Scolastico

FIRMATO Prof.ssa Antonietta Maglione

RSU :

Pasquale De Cristofaro FIRMATO

Malvina Buonanno FIRMATO

Rosa Agizza FIRMATO

OO.SS.:

FLC-CGIL ASSENTE

CISL SCUOLA FIRMATO VOLPICELLI FRANCESCO

GILDA-UNAMS FIRMATO MIRANDA BONAVENTURA

SNALS-CONFALS FIRMATO PONTICIELLO NAZARIO

ANIEF FIRMATO PEDATA ANTIMO

ANIEF FIRMATO PAESANO MARIA GRAZIA

Aa

ALL. A

PROTOCOLLO DI INTESA

previsto dall'art. 3, comma 2, dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero.

- Tenuto conto** che in data 12 gennaio 2021 nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - nr.8 è stata pubblicata la delibera 17 dicembre 2020 della Commissione di Garanzia con la quale si recepisce l'Accordo nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali FLC CGIL, CISL FSUR, UIL SCUOLA RUA, GILDA UNAMS, SNALS CONFESAL e ANIEF in data 2 dicembre 2020;
- Considerato** che tale Accordo nazionale sostituisce l'Accordo collettivo nazionale del 3 marzo 1999; che, ai sensi dell'art.3, comma 2 dell'Accordo nazionale del 2 dicembre 2020, presso ogni istituzione scolastica ed educativa il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative, in quanto ammesse alle trattative nazionali ai sensi dell'art. 43 del d. lgs. n. 165/2001, individuano in un apposito protocollo di intesa il numero dei lavoratori interessati ed i criteri di individuazione dei medesimi

SI STIPULA QUANTO SEGUE

fra il Dirigente scolastico pro tempore dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Moscati" di Sant'Antimo (NA) e le Organizzazioni sindacali rappresentative del comparto istruzione e ricerca per l'individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero.

Il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative del comparto istruzione e ricerca, considerato l'articolo 3, comma 2 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione di sciopero siglato in data 2 dicembre 2020 tra le rappresentanze sindacali e l'ARAN, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021 (d'ora in poi "Accordo"), in data 27/10/2023 stipulano il presente protocollo di intesa.

Articolo 1. Campo di applicazione e durata dell'accordo

1. Il presente protocollo di intesa determina il numero dei lavoratori necessari ad assicurare le **prestazioni indispensabili** di cui all'articolo 2 dell'Accordo e i criteri di individuazione degli stessi, tenuto conto di quanto stabilito nell'articolo 3, comma 1, lettere a) - h) del medesimo Accordo.
2. La determinazione del numero dei lavoratori necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili formulata nel presente protocollo si basa sull'organico assegnato per l'anno scolastico in corso. Essa è valida fino alla sottoscrizione del successivo, fermo restando che, nel caso di modifiche all'organico, le parti valutano l'eventuale rimodulazione dei contingenti minimi.
3. Il dirigente scolastico provvede ad emanare il regolamento previsto dall'articolo 2, comma 3 dell'Accordo, sulla base del presente protocollo d'intesa e nel rispetto dell'Accordo stesso.

Articolo 2. Prestazioni indispensabili

1. Ritenuto di poter condividere la raccomandazione presente all'art. 3, comma 2, dell'Accordo a privilegiare tra i criteri di individuazione la volontarietà e, in subordine, la rotazione e a utilizzare il numero minimo necessario di lavoratori;
2. Le parti concordano di individuare i seguenti contingenti di personale e i seguenti criteri di individuazione, come indicato nell'allegata tabella:

Aa

A. ISTRUZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
a1) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità	Docente Assistente amministrativo Assistente tecnico Collaboratore scolastico	Tutti i docenti del consigliodi classe interessato N. 4 collaboratori scolastici per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e la chiusura dell'Istituto, per la vigilanza sull'ingresso principale e quella ai piani N. 1 assistente amministrativo e N. 1. Assistente tecnico	Volontarietà da acquisire in forma scritta In subordine rotazione In subordine sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.
B. IGIENE SANITA' ATTIVITA' ASSISTENZIALI	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
b1) raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti tossici, nocivi e radioattivi;	Assistente di laboratorio Collaboratore scolastico (ai soli fini dell'accesso ai locali)	N. 1 assistente tecnico N. 1 collaboratore scolastico alsolo fine di garantire l'accesso ai locali interessati	Volontarietà da acquisire in forma scritta In subordine rotazione In subordine sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.
C ENERGIA IMPIANTI SICUREZZA	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
c1) vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, laddove l'interruzione del funzionamento comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse;	Assistente tecnico Collaboratore scolastico	N. 1 assistente tecnico in rapporto con le specifiche aree di competenza N. 1 collaboratore scolasticoper le eventuali attività connesse	Volontarietà da acquisire in forma scritta In subordine rotazione In subordine sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.
D EROGAZIONE ASSEGNI INDENNITA'	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
d1) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle	DSGA assistente amministrativo collaboratore scolastico	DSGA N. 1 assistente amministrativo N. 1 Collaboratore scolastico al	Volontarietà da acquisire in forma scritta In subordine rotazione

Aa

pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.		solo fine di garantire l'accesso ai locali interessati	In subordine sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.
--	--	--	--

1. Le prestazioni indispensabili sono:

- I. attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità (punto a1 dell'Accordo);
- II. raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti tossici, nocivi e radioattivi (punto b1 dell'Accordo);
- III. vigilanza degli impianti edelle apparecchiature (punto c1 dell'Accordo)
- IV. adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali e i connessi adempimenti (punto d1 dell'Accordo).

Articolo 3. Contingenti

1. Per garantire le prestazioni di cui all'**articolo 2, punto a1)**, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

- ✓ DOCENTI, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 10, comma 6, lettere d) ed e): tutti i docenti coinvolti nello scrutinio, negli esami finali e negli esami di idoneità;
- ✓ ASSISTENTI AMMINISTRATIVI n. 1.
- ✓ ASSISTENTI TECNICI n. 1
- ✓ COLLABORATORI SCOLASTICI n. 4 .

In considerazione della peculiarità dei servizi resi nel settore scolastico, i tempi e la durata delle azioni di sciopero nell'Istituzione scolastica coincidenti con le operazioni di scrutinio sono così disciplinate:

- Gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini non devono comunque comportare un differimento della conclusione delle operazioni di detti scrutini superiore a cinque giorni rispetto alle scadenze fissate dal calendario scolastico;
- Gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini finali non devono differirne la conclusione nei soli casi in cui il compimento dell'attività valutativa sia propedeutico allo svolgimento degli esami conclusivi dei cicli di istruzione; negli altri casi, i predetti scioperi non devono comunque comportare un differimento delle operazioni di scrutinio superiore a cinque giorni rispetto alla scadenza programmata della conclusione.

2. Per garantire le prestazioni di cui all'**articolo 2, punto b1)**, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

- ✓ ASSISTENTI DEL REPARTO O DEL LABORATORIO n. 1
- ✓ COLLABORATORI SCOLASTICI n. 1



Aa

3. Per garantire le prestazioni di cui all'**art. 2 punto c1**, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali

- ✓ ASSISTENTI TECNICI n. 1
- ✓ COLLABORATORI SCOLASTICI n. 1

4. Per garantire le prestazioni di cui all'**articolo 2, punto d1**, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

- ✓ DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI
- ✓ ASSISTENTI AMMINISTRATIVI n. 1
- ✓ COLLABORATORI SCOLASTICI n. 1

Art. 4. Norme da rispettare in caso di sciopero

Ogni proclamazione deve avere ad oggetto una sola azione di sciopero. I tempi e la durata delle azioni di sciopero sono così articolati:

- a) non sono effettuati scioperi a tempo indeterminato;
- b) il primo sciopero, per qualsiasi tipo di vertenza, non può superare, anche nelle strutture complesse ed organizzate per turni, la durata massima di un'intera giornata; gli scioperi successivi al primo, per la medesima vertenza, non possono superare i due giorni consecutivi; nel caso in cui dovessero essere previsti a ridosso dei giorni festivi, la loro durata non può comunque superare la giornata;
- c) gli scioperi brevi - che sono alternativi rispetto agli scioperi indetti per l'intera giornata - possono essere effettuati soltanto in un unico periodo di ore continuative all'inizio o alla fine di ciascun turno, salvo quanto previsto all'art. 10 comma 6, lett. b) e dal comma 10, lett. a) dell'Accordo; l'orario deve essere comunicato alla proclamazione;
- d) in caso di scioperi distinti nel tempo, sia della stessa che di altre organizzazioni sindacali, che incidono sullo stesso servizio finale e sullo stesso bacino di utenza, l'intervallo minimo tra l'effettuazione di una azione di sciopero e la successiva è fissato in 12 giorni liberi, ivi incluso il preavviso di cui all'art. 10 comma 1 dell'Accordo; il bacino di utenza può essere nazionale, regionale, provinciale o locale; la comunicazione dell'esistenza di scioperi che insistono sul medesimo bacino di utenza rivolta alle organizzazioni sindacali che hanno proclamato lo sciopero successivo è fornita, nel caso degli scioperi di cui all'art. 1, comma 4, lett. a), b), c), dal Dipartimento della Funzione Pubblica e, negli altri casi, dalle amministrazioni competenti per territorio che ricevono la comunicazione di cui al comma 2, entro 24 ore dalla stessa;
- e) gli scioperi di qualsiasi genere dichiarati o in corso di effettuazione saranno immediatamente sospesi in caso di avvenimenti eccezionali di particolare gravità o in caso di calamità naturale;
- f) sono escluse manifestazioni di sciopero che impegnino singole unità operative funzionalmente non autonome; le organizzazioni sindacali garantiscono che eventuali scioperi riguardanti singole aree professionali e/o organizzative comunque non compromettano le prestazioni individuate come indispensabili; sono escluse forme surrettizie di sciopero quali, ad esempio, le assemblee permanenti;

I competenti dirigenti, senza incidere sull'esercizio del diritto di sciopero, possono adottare tutte le misure organizzative utili per garantire l'erogazione del servizio, nel rispetto della legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Non possono essere proclamati scioperi:

- dall'1 al 5 settembre;
- nei tre giorni successivi alla ripresa delle attività didattiche dopo la pausa natalizia o pasquale.

ART. 5. Iscrizioni, operazioni di scrutini e esami finali

In considerazione della peculiarità dei servizi resi nel settore scolastico, i tempi e la durata delle azioni di sciopero nell'Istituzione scolastica coincidenti con le operazioni di iscrizione e di scrutinio sono così disciplinate:

- gli scioperi effettuati in concomitanza con le iscrizioni degli alunni dovranno garantirne comunque l'efficace svolgimento e non potranno comportare un differimento oltre il terzo giorno successivo alle date previste come terminali delle operazioni relative alle disposizioni ministeriali;
- gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini non finali non devono comunque comportare un differimento della conclusione delle operazioni di detti scrutini superiore a 5 giorni rispetto alle scadenze fissate dal calendario scolastico;
- gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini finali non devono differirne la conclusione nei soli casi in cui il compimento dell'attività valutativa sia propedeutico allo svolgimento degli esami conclusivi dei cicli di istruzione; negli altri casi, i predetti scioperi non devono comunque comportare un differimento delle operazioni di scrutinio superiore a 5 giorni rispetto alla scadenza programmata della conclusione.

Articolo 6. Criteri di individuazione dei contingenti minimi

1. I criteri di individuazione del personale necessario a garantire le prestazioni indispensabili sono i seguenti:

- a. disponibilità volontaria da acquisire in forma scritta da parte del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero;
- b. rotazione in ordine alfabetico;
- c. In subordine sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

Art. 7. Applicazione del protocollo di intesa

Il Dirigente scolastico, sulla base del protocollo di intesa, emana il conseguente regolamento nel pieno rispetto dei criteri generali indicati ai precedenti punti 1 e 2.

Il presente protocollo viene stipulato il giorno 29/05/2024 alle ore 11,00 presso l'ufficio di Presidenza dell' I.S.S. "G. Moscati" di Sant'Antimo (NA).

Sant'Antimo, 29/05/2024

Per la parte pubblica:

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Antonietta Maglione FIRMATO

Per le Organizzazioni Sindacali:

FLC CGIL rappresentata da.....

GILDA UNAMS rappresentata da.....

ANIEF rappresentata da.....

UIL SCUOLA RUA rappresentata da.....

SNALS CONFISAL rappresentata da **FIRMATO PONTICIELLO NAZARIO**

CISL SCUOLA rappresentata da **FIRMATO VOLPICELLI FRANCESCO**

F.I.S. PERSONALE DOCENTI				19,25	38,50	55,00	2024				
				17,50	35,00	50,00	2023				
INCARICHI	N. SOGGETTI	N. SOGGETTI DA RETRIBUIRE	TOT. ORE	ORE SINO AL 31/12/23	ORE DAL 01/01/2024	IMPORTO ORARIO 2023	IMPORTO ORARIO 2024	IMPORTO 2023	IMPORTO 2024	IMPORTO TOTALE	70% DOCENTI
						(17,50; 35,00; 50,00)	(19,25 ; 38,50; 55,00)				€ 67.308,04
COLLABORATORI DS E STAFF: REF. DIDATTICA E GRUPPO DI PROGETTO	1	1	100	33	67	€ 17,50	€ 19,25	€ 577,50	€ 1.289,75	€ 1.867,25	
COLLABORATORI DS: REF. POTENZIAMENTO E SOSTITUZ. DOCENTI ASSENTI	1	1	100	33	67	€ 17,50	€ 19,25	€ 577,50	€ 1.289,75	€ 1.867,25	
COORDINATORE E REFERENTE SUCCURSALE, ORGANIZZ. EVENTI E RAPPORTI COL TERRITORIO	1	1	100	33	67	€ 17,50	€ 19,25	€ 577,50	€ 1.289,75	€ 1.867,25	
COORD. DIPARTIM. DISCIPLINARI	8	8	80	24	56	€ 17,50	€ 19,25	€ 420,00	€ 1.078,00	€ 1.498,00	
REFERENTE LEGALITA'	1	1	80	27	53	€ 17,50	€ 19,25	€ 472,50	€ 1.020,25	€ 1.492,75	
TEAM DIGITALE	4	4	80	28	52	€ 17,50	€ 19,25	€ 490,00	€ 1.001,00	€ 1.491,00	
REFERENTE PIATTAFORME	1	1	40	13	27	€ 17,50	€ 19,25	€ 227,50	€ 519,75	€ 747,25	
COORDIM. ATT. STRUM. MUSICALI	1	1	30	10	20	€ 17,50	€ 19,25	€ 175,00	€ 385,00	€ 560,00	
DIRETTORE ORCHESTRA BIENNIO (MUSICA INSIEME)	1	1	50	17	33	€ 17,50	€ 19,25	€ 297,50	€ 635,25	€ 932,75	
DIRETTORE ORCHESTRA TRIENNIO (MUSICA INSIEME)	1	1	50	17	33	€ 17,50	€ 19,25	€ 297,50	€ 635,25	€ 932,75	
REFERENTE D'INSIEME (STRUM. AD ARCO)	1	1	10	3	7	€ 17,50	€ 19,25	€ 52,50	€ 134,75	€ 187,25	
REFERENTE LABORATORIO PER STRUM. A FIATO	1	1	10	3	7	€ 17,50	€ 19,25	€ 52,50	€ 134,75	€ 187,25	
REFERENTE BIBLIOTECA SCOLASTICA	1	1	15	5	10	€ 17,50	€ 19,25	€ 87,50	€ 192,50	€ 280,00	
REFERENTE OIMPIADI STUDENTESCHE	1	1	25	8	17	€ 17,50	€ 19,25	€ 140,00	€ 327,25	€ 467,25	

F.I.S. PERSONALE DOCENTI				19,25	38,50	55,00	2024				
				17,50	35,00	50,00	2023				
INCARICHI	N. SOGGETTI	N. SOGGETTI DA RETRIBUIRE	TOT. ORE	ORE SINO AL 31/12/23	ORE DAL 01/01/2024	IMPORTO ORARIO 2023	IMPORTO ORARIO 2024	IMPORTO 2023	IMPORTO 2024	IMPORTO TOTALE	70% DOCENTI
REFERENTE ATTIVITA' SPORTIVA	1	1	15	5	10	€ 17,50	€ 19,25	€ 87,50	€ 192,50	€ 280,00	
REFERENTI EDUCAZ. CIVICA	2	2	60	20	40	€ 17,50	€ 19,25	€ 350,00	€ 770,00	€ 1.120,00	
REFERENTE CONCORSO MOSTRA PRESEPIALE	1	1	25	8	17	€ 17,50	€ 19,25	€ 140,00	€ 327,25	€ 467,25	
REFERENTE GRUPPO DI LAV. PER INCLUSIONE	5	5	100	35	65	€ 17,50	€ 19,25	€ 612,50	€ 1.251,25	€ 1.863,75	
REFERENTI PREV. E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO	2	2	40	14	26	€ 17,50	€ 19,25	€ 245,00	€ 500,50	€ 745,50	
REF. E COORDINAMENTO ORGANIZZ. DELLA DIDATTICA	1	1	50	17	33	€ 17,50	€ 19,25	€ 297,50	€ 635,25	€ 932,75	
COMMISSIONE ELETTORALE	4	4	60	20	40	€ 17,50	€ 19,25	€ 350,00	€ 770,00	€ 1.120,00	
COMMISSIONE PTOF	3	2	40	14	26	€ 17,50	€ 19,25	€ 245,00	€ 500,50	€ 745,50	
COMMISSIONE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	9	9	135	45	90	€ 17,50	€ 19,25	€ 787,50	€ 1.732,50	€ 2.520,00	
GRUPPO PROGETTI	2	1	100	33	67	€ 17,50	€ 19,25	€ 577,50	€ 1.289,75	€ 1.867,25	
COMMISSIONE VISITE GUIDATE E VIAGGI ISTRUZIONE	3	3	90	30	60	€ 17,50	€ 19,25	€ 525,00	€ 1.155,00	€ 1.680,00	
COMMISSIONE VALUTAZ. E TITOLI DEL PERSONALE DOCENTE	2	2	40	14	26	€ 17,50	€ 19,25	€ 245,00	€ 500,50	€ 745,50	
COMMISSIONE ACQUISTI E COLLAUDO	2	2	60	0	0	€ 17,50	€ 19,25	€ 1.155,00	€ 0,00	€ 1.155,00	
COORDINATORI CLASSE 1ª	10	10	250	80	170	€ 17,50	€ 19,25	€ 1.400,00	€ 3.272,50	€ 4.672,50	
COORDINATORI CLASSE 2ª	8	8	160	56	104	€ 17,50	€ 19,25	€ 980,00	€ 2.002,00	€ 2.982,00	
COORDINATORI CLASSE 3ª	8	8	160	56	104	€ 17,50	€ 19,25	€ 980,00	€ 2.002,00	€ 2.982,00	
COORDINATORI CLASSE 4ª	8	8	160	56	104	€ 17,50	€ 19,25	€ 980,00	€ 2.002,00	€ 2.982,00	
COORDINATORI CLASSE 5ª	8	8	240	80	160	€ 17,50	€ 19,25	€ 1.400,00	€ 3.080,00	€ 4.480,00	
CORSI DI RECUPERO			250		250	€ 50,00	€ 55,00	€ 0,00	€ 13.750,00	€ 13.750,00	

F.I.S. PERSONALE DOCENTI				19,25	38,50	55,00	2024				
				17,50	35,00	50,00	2023				
INCARICHI	N. SOGGETTI	N. SOGGETTI DA RETRIBUIRE	TOT. ORE	ORE SINO AL 31/12/23	ORE DAL 01/01/2024	IMPORTO ORARIO 2023	IMPORTO ORARIO 2024	IMPORTO 2023	IMPORTO 2024	IMPORTO TOTALE	70% DOCENTI
PROGETTO PIANISTA ACCOMPAGNATORE (ESAMI, CONCERTI, CONCORSI)	1	1	30		30	€ 17,50	€ 19,25	€ 0,00	€ 577,50	€ 577,50	
FORMAZIONE DOCENTI OLTRE LE 40+40 ORE			200		200	€ 17,50	€ 19,25	€ 0,00	€ 3.850,00	€ 3.850,00	
FONDO RISERVA DOCENTI						€ 17,50	€ 19,25	€ 0,00	€ 1.411,54	€ 1.411,54	
				0	0	€ 17,50	€ 19,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
							TOTALI	€ 15.802,50	€ 51.505,54	€ 67.308,04	€ 67.308,04
										ECONOMIA	€ 0,00

SANT'ANTIMO, 29/05/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Prof.ssa ANTONIETTA MAGLIONE FIRMATO

La RSU d'Istituto i proff:

Pasquale De Cristofaro FIRMATO
 Malvina Buonanno FIRMATO
 Rosa Agizza FIRMATO

Le OO.SS.:

FLC-CGIL ASSENTE
 CISL SCUOLA FIRMATO VOLPICELLI FRANCESCO
 GILDA-UNAMS FIRMATO MIRANDA BONAVENTURA
 SNALS-CONFALS FIRMATO PONTICIELLO NAZARIO
 ANIEF FIRMATO PEDATA ANTIMO
 ANIEF FIRMATO PAESANO MARIA GRAZIA

F.I.S. PERSONALE ATA + INCARICHI SPECIFICI

N. SOGGETTI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	TOTALE ORE	ORE A 14,50 SINO DIC 23	OREA 15,95 sino ad GEN - AGO 24	IMPORTO	Incarichi Specifici importo	IMPORTO TOTALE	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
9	AA STRAORDINARIO 23/24	249	82	167	3.852,65		3.852,65	AA STRAORDINARIO 23/24
9	AA INTENSIFICAZIONE 23/24	162	54	108	2.505,60		2.505,60	AA INTENSIFICAZIONE 23/24
1	AA COORDINATORE AREA DIDATTICA E GESTIONE ANAGRAFE PRESTAZ.		0	0	-	600,00	600,00	AA COORDINATORE AREA DIDATTICA E GESTIONE ANAGRAFE PRESTAZ.
1	AA COORDINATORE AREA PENSIONI		0	0	-	600,00	600,00	AA COORDINATORE AREA PENSIONI
	Totale ore ASSISTENTI AMM.VI	411			FIS AA TOT	INC SPEC AA TOT		
					6.358,25	1.200,00	7.558,25	

N. SOGGETTI	ASSISTENTI TECNICI	TOTALE ORE	ORE A 14,50 SINO DIC 23	OREA 15,95 sino ad GEN - AGO 24	IMPORTO	Incarichi Specifici importo	IMPORTO TOTALE	ASSISTENTI TECNICI
11	AT STRAORDINARIO 23/24	232	76	156	3.590,20		3.590,20	AT STRAORDINARIO 23/24
11	AT INTENSIFICAZIONE 23/24	142	46	96	2.198,20		2.198,20	AT INTENSIFICAZIONE 23/24
1	AT DISCARICO BENI INSERVIBILI		0	0	-	300,00	300,00	AT DISCARICO BENI INSERVIBILI
1	AT CENSIMENTO GESTIONI BENI PATRIMONIALI DELLA SCUOLA		0	0	-	300,00	300,00	AT CENSIMENTO GESTIONI BENI PATRIMONIALI DELLA SCUOLA
			0	0	-		0	0
	Totale ore ASSISTENTI TEC.CI	374			FIS AT TOT	INC SPEC AT TOT		
					5.788,40	600,00	6.388,40	

N. SOGGETTI	COLLABORATORI SCOLASTICI	TOTALE ORE	ORE A 12,50 SINO DIC 23	OREA 13,75 sino ad GEN - AGO 24	IMPORTO	Incarichi Specifici importo	IMPORTO TOTALE	COLLABORATORI SCOLASTICI
	NOME COGNOME							
18	CS STRAORDINARIO 23/24	952	316	636	12.695,00	0	12.695,00	CS STRAORDINARIO 23/24
18	CS INTENSIFICAZIONE 23/24	300	100	200	4.000,00	-	4.000,00	CS INTENSIFICAZIONE 23/24
4	CS INCARICO ASSOLVIMENTO COMPITI ALUNNI DIV. ABILI		0	0	-	600	600,00	CS INCARICO ASSOLVIMENTO COMPITI ALUNNI DIV. ABILI
2	CS ATTIVITA' DI PICCOLA MANUTENZ.		0	0	-	300	300,00	CS ATTIVITA' DI PICCOLA MANUTENZ.
1	CS ATTIVITA' DI PICCOLA MANUTENZ.		0	0	-	148,12	148,12	CS ATTIVITA' DI PICCOLA MANUTENZ.
3	CS UTILIZZO MACCHINA LAVAPAVIMENTI		0	0	-	900	900,00	CS UTILIZZO MACCHINA LAVAPAVIMENTI
			0	0			-	
	Totale ore COLLABORATORI SC.	1.252						
					FIS CS TOT	INC SPEC CS TOT		
					16.695,00	1.948,12	18.643,12	
Riepilogo generale per categoria								
					FIS	INCARICHI		
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI					6.358,25	1.200,00	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
ASSISTENTI TECNICI					5.788,40	600,00	ASSISTENTI TECNICI	
COLLABORATORI SCOLASTICI					16.695,00	1.948,12	COLLABORATORI SCOLASTICI	
Somma Totale tutte categoria FIS E INCARICHI			€uro		28.841,65	3.748,12		
Budget Assegnato			€uro		28.846,30	3.748,12		
ECONOMIA			€uro		4,65	0		

Sant'Antimo, 29/05/2024

Il Dirigente Scolastico prof.ssa ANTONIETTA MAGLIONE FIRMATO

La RSU d'Istituto i proff:

Pasquale De Cristofaro FIRMATO

Malvina Buonanno FIRMATO

Rosa Agizza FIRMATO

Le OO.SS.:

FLC-CGIL

ASSENTE

CISL SCUOLA

FIRMATO VOLPICELLI FRANCESCO

GILDA-UNAMS

FIRMATO MIRANDA BONAVENTURA

SNALS-CONFALS

FIRMATO PONTICIELLO NAZARIO

ANIEF

FIRMATO PEDATA ANTIMO

ANIEF

FIRMATO PAESANO MARIA GRAZIA

ANALISI DELLE RISORSE		FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA a.s. 23/24		
Descrizione		RISORSE		Note
		Lordo Dipendente	Lordo Stato	
Risorse Fondo Istituto a.s. 23/24	C.U.	€ 67.676,68	€ 89.806,95	Nota M.I.M 25954 del 29/09/23
Funzioni Strumentali a.s.23/24	C.U.	€ 4.639,41	€ 6.156,50	
Incarichi Specifici ATA a.s. 23/24	C.U.	€ 3.748,12	€ 4.973,76	
Area a rischio Art. 9 a.s. 23/24	C.U.	€ 2.388,12	€ 3.169,04	
Prat. Sportiva a.s. 23/24	C.U.	€ 2.756,28	€ 3.657,58	
Ore eccedenti a.s. 23/24	C.U.	€ 4.048,20	€ 5.371,96	
F.do per la valorizzazione del personale - comma 249, Legge n. 160/2019 a.s.23/24	C.U.	€ 15.310,98	€ 20.317,67	
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento a.s. 23/24 (ex Alternanza Scuola Lavoro)		€ 0,00	#RIF!	
Finanz. Tutor Scolastico e Orientatore ai sensi del DM 63 del 05/04/23		€ 34.722,16	€ 46.076,31	Nota M.I.M 27523 del 12/10/2023
TOTALE BUDGET A.S. 2023/24		€ 135.289,95	#RIF!	

Economia F.I. aa.ss. precedenti		€ 18.932,81	€ 25.123,84	DA ACCREDITARE SUL POS
Economie Ore eccedenti a.s. 22/23	C.U.	€ 13,64	€ 18,10	
Economia Pratica Sportiva aa.ss.	C.U.	€ 5.516,40	€ 7.320,26	DA ACCREDITARE SUL POS
TOTALE ECONOMIE M.O.F. AA.SS. C.U.		€ 24.462,85	€ 32.462,20	
Economia Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento a.s. 22/23 (ex Alt. Sc. Lav)	P.A. 2023	€ 0,00	€ 2.185,17	
TOTALE ECONOMIE P.A. 2023		€ 0,00	€ 2.185,17	

PNRR DISPERSIONE cod. id. M4C111.4-2022-981-P-19652- titolo "Cambiare si può"			€ 269.166,84	
SCUOLA VIVA 21/27		€ 15.321,14	€ 20.331,15	
BANDO SIAE PER CHI CREA Edizione 2023		€ 6.304,82	€ 8.366,50	
TOTALE PROGETTI P.A. 2023				

ANALISI SPESE PER ATTIVITA'		UTILIZZO		Note
DOCENTI		Lordo Dipendente	Lordo Stato	
		Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b CCNL 29/11/2007)		€ 0,00
Ore aggiuntive per l'attuaz. dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007		€ 0,00	€ 0,00	
Attività aggiuntive funzionali (art. 88, comma 2, lettera d CCNL 29/11/2007)		€ 0,00	€ 0,00	
Compensi attribuiti ai collaboratori del Dirig. Scol. (art. 88, comma 2, lettera f CCNL 29/11/2007)		€ 0,00	€ 0,00	
Pratica Sportiva a.s. 23/24		€ 0,00	€ 0,00	
Funzioni Strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)		€ 0,00	€ 0,00	
Ore Eccedenti a.s.23/24		€ 0,00	€ 0,00	
Attività progettuale (Legge 440/97 e DPR 567/96)		€ 0,00	€ 0,00	
Totale Docenti		€ 0,00	€ 0,00	
ATA				
Indennità Direzione DSGA (art. 88, co.2, lettera J CCNL 29/11/2007)		€ 5.250,00	€ 6.966,75	
Indennità Direzione al sostituto del DSGA (art. 88, co.2, lettera i CCNL 29/11/2007)		€ 516,13	€ 684,90	30 gg. di sostituzione
Incarichi Specifici ATA		€ 0,00	€ 0,00	
Assistenti Amministrativi		€ 0,00	€ 0,00	
Assistenti Tecnici		€ 0,00	€ 0,00	
Collaboratori Scolastici		€ 0,00	€ 0,00	
Attività impreviste AA. AT e CS		€ 0,00	€ 0,00	
Totale ATA		€ 5.766,13	€ 7.651,65	
TOTALE COMPLESSIVO		€ 5.766,13	€ 7.651,65	

Sant'Antimo, 16/02/2024

IL DIRETTORE S.G.A.

FIRMATO Antonio Brunaccini

Sant'Antimo, 29/05/2024

Il Dirigente Scolastico prof.ssa ANTONIETTA MAGLIONE FIRMATO

La RSU d'Istituto i proff:

Pasquale De Cristofaro FIRMATO

Malvina Buonanno FIRMATO

Rosa Agizza FIRMATO

Le OO.SS.:

FLC-CGIL ASSENTE

CISL SCUOLA FIRMATO VOLPICELLI FRANCESCO

GILDA-UNAMS FIRMATO MIRANDA BONAVENTURA

SNALS-CONFALS FIRMATO PONTICIELLO NAZARIO

ANIEF FIRMATO PEDATA ANTIMO

ANIEF FIRMATO PAESANO MARIA GRAZIA